

14.5 - Anagrafe Canina

La presenza di cani randagi all'interno delle comunità urbanizzate ha sempre destato preoccupazioni nei cittadini, sia dal punto di vista dell'incolumità sia dal punto di vista sanitario. Per effetto della Legge quadro 281/1991, tutti i proprietari di cani hanno l'obbligo di iscrivere gli stessi all'apposita Anagrafe Canina. I cani, quindi, trascorso l'ottavo mese di vita, devono essere tatuati presso il Servizio Veterinario dell'Azienda ASL. L'obiettivo della principale normativa di riferimento è quello di controllare le popolazioni canine, ridurre il fenomeno del randagismo e attuare norme di comportamento per i proprietari di cani in modo da rendere più vivibili i luoghi di uso pubblico. Inoltre, lo scopo della Legge è diminuire il numero dei cani randagi, non soltanto per la sicurezza e la salute dei cittadini, ma per gli stessi animali che spesso, purtroppo, sono vittime di maltrattamenti, malattie e incidenti. La norma si lega bene con le nuove leggi di difesa degli animali ed è finalizzata alla prevenzione.

Per la costruzione dell'indicatore sono stati utilizzati i dati relativi al numero di iscrizioni all'Anagrafe Canina forniti dal servizio Veterinario "A" Sanità Animale della ASL di Viterbo.

Definizione dell'indicatore e metodologia di calcolo

L'indicatore misura il numero di iscrizioni all'Anagrafe Canina e l'andamento negli ultimi cinque anni.

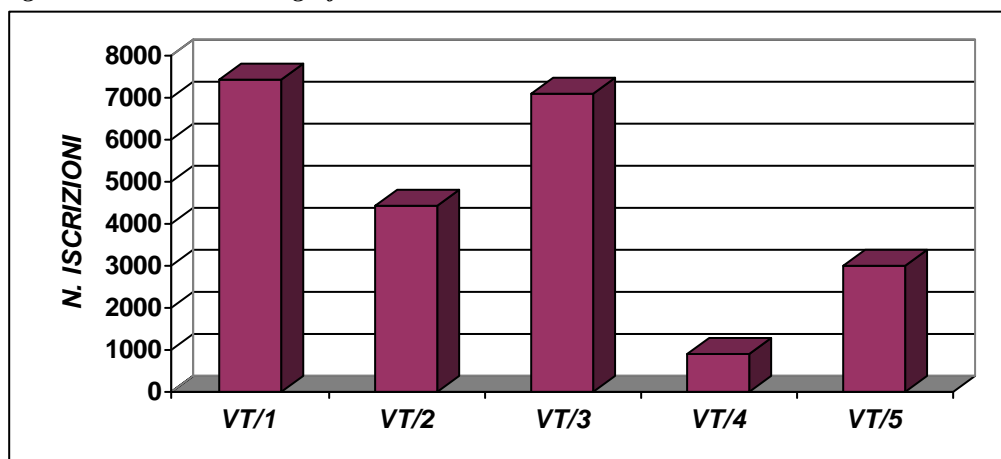
Obiettivo auspicabile

L'obiettivo è quello di diminuire il randagismo sul territorio limitando in tal modo il fenomeno dell'abbandono attraverso una Anagrafe Canina che renda conto degli animali presenti.

Evidenze riscontrate

La ASL VT/1 è quella che mostra un numero maggiore di iscrizioni (Fig. 14.5.1). Per descrivere l'andamento negli ultimi cinque anni si riportano nella figura 14.4.2 i dati relativi a tre delle cinque ASL di pertinenza territoriale, in quanto per la ASL VT/2 e la ASL VT/4 i dati non sono pervenuti disaggregati per anni. Tuttavia l'andamento rilevato attraverso i dati anche solo di tre distretti sui cinque totali dà una buona rappresentazione del trend temporale. Come si può vedere dalla figura tra i vari distretti sanitari c'è una differenza nel numero delle iscrizioni effettuate.

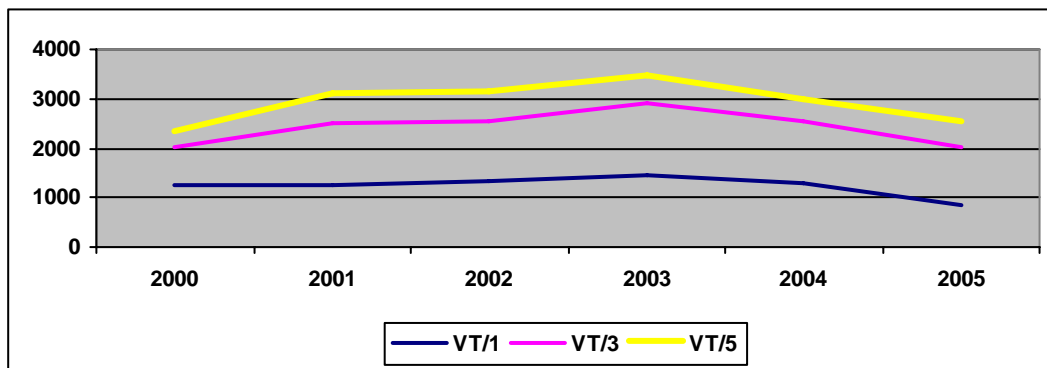
Fig. 14.5.1: Iscrizione Anagrafe Canina nel 2005



Fonte: U.O.C Servizio Veterinario "A" Sanità Animale ASL Viterbo

Come evidenziato dalla figura 14.5.2, c'è stato un graduale aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina nel periodo 2000-2003 dopodichè il calo appare evidente. E' probabile che sia mancato negli ultimi anni un indirizzo forte verso la conoscenza e sensibilizzazione di un problema così importante come questo. Per il futuro è auspicabile da parte dei comuni e, perché no, attraverso un coordinamento provinciale, un impegno maggiore verso la prevenzione, non ultima quella di non abbandonare l'animale, in considerazione anche del fatto che i pochissimi canili presenti sul territorio hanno gravi problemi di gestione.

Fig. 14.5.2: Andamento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina in tre delle cinque ASL



Fonte: U.O.C Servizio Veterinario "A" Sanità Animale ASL Viterbo